

Una nota della segreteria regionale

Il PCI sollecita l'avvio della discussione sul «piano» di sviluppo

Per giungere al varo definitivo di un provvedimento che ha un'importanza strategica nella vita della società regionale - L'impegno delle forze democratiche

Il Pci presenta le liste a Trevi, Assisi e Amelia

Sono state presentate ieri mattina ad Assisi, Trevi, Amelia le liste dei candidati del nostro partito alle elezioni comunali di maggio. Del tra Comuni dove si voterà il più popolare è quello di Assisi ed anche l'unico dove ha governato una giunta senza la presenza del comunista. Assisi è amministrata da una giunta di sinistra, composta dal Pci e dal Psi. Come al solito, le liste del nostro partito si sono aperte a numerosi indipendenti di sinistra. 2 ad Assisi, 1 a Trevi. Più ampia rispetto al passato la presenza di donne e di giovani.

LISTE TREVÌ
1) ANTONINI Alberto (operaio); 2) NATALINI Caterina (independente di sinistra, coltivatrice diretta); 3) VENTURI Mirinda (disoccupata); 4) DATAMORIO Armando (studente); 5) CIANDRI Angelo (studente); 6) ANGELONI Olivo (operaio); 7) BALDAGGI Alberto (operaio); 8) BERTINELLI Giuseppe (insegnante); 9) BONACCI Renato (operaio); 10) BOSI Natale (operaio); 11) BRUNELLI Giuseppe (operaio); 12) BUSCIANINI Felice (Rettore operaio); 13) CALANDRI Ivano (disoccupato); 14) Sebastiani; 15) LUZZI Orlando (operaio); 16) NARCISI Francesco (operaio); 17) NOCCHI Aldo (impiegato); 18) PICCHI Emilio (artigiano); 19) PROIETTI Umberto (independente di sinistra, operaio); 20) SCOCCHETTI Giuseppe (operaio).

LISTE ASSISI
1) CECATI Vittorio (assessore regionale, Perugina); 2) MARIANI Alessandro (avvocato, Assisi); 3) BOGGIONONI Mariano (studente, segretario del comprensorio, Santa Maria degli Angeli); 4) BAGLIONI Tina (studentessa, Capodacqua); 5) PIOSPERO Francesco (independente di sinistra, Assisi); 6) CARAYOZZO Carlo (funzionario regionale, Assisi); 7) ABATI Rossana (studentessa, Rivotorto); 8) AZZARELLI Luigi (coltivatore diretto, Rivotorto); 9) BAGGETTI Elio (artigiano, Palazzo); 10) BOCCALI Sandro (operaio, Rivotorto); 11) BOLLETTA Savello (dirigente d'azienda, Petriccione); 12) BRACOTELLI Orlandino (disoccupato, Tor d'Andrea); 13) PIANELLO Umberto (operaio, Tor d'Andrea); 14) CHIARELLI Giovanni (geometra, Santa Maria degli Angeli); 15) DONATI Antonio (commerciante); 16) PIGNAROLI Pietro (geometra, Castelnuovo); 17) PIASCHETTI Massimo (studente medico, Palazzo); 18) GIULIETTI Walter (operaio, Castelnuovo); 19) GIULIETTI Emilio (artigiano, Palazzo); 20) GUIDI Cristina (biologa, Assisi); 21) LANCIANI Alba (independente di sinistra, insegnante, S. Maria degli Angeli); 22) LAVOLATTORE Osvaldo (operaio, Capodacqua); 23) MANGIOLI DEGLI ESPOSITO Leo (operaio, Rivotorto); 24) MARANGI Silvano (artigiano, Rocca S. Angelo); 25) MASCIOTTI Giovambattista (insegnante, Assisi); 26) NERI Carlo (architetto, Palazzo); 27) PACE GIULIO (artigiano, Palazzo); 28) PAVANINI Roberto (ingegnere, Palazzo); 29) PIZZETTI Luca (operaio, Rivotorto); 30) TOSI Paolo (operaio, Rivotorto); 31) FRANCESCANELLI Sergio (commerciante, Petriccione).

AMELIA - Il nostro partito è stato il primo a presentare la propria lista di candidati per le elezioni amministrative di Amelia. Capofila è il compagno Rino Rosati, attuale sindaco della città. Della lista fanno parte i compagni, nella pagina accanto che il nostro giornale dedica ad Amelia. Nessuno degli altri partiti ha invece presentato la propria lista di candidati. A quanto è dato sapere anche al Pci ha pronta la propria rosa dei candidati, in testa alla quale sarà l'attuale assessore Cuzzio Silvani. La lista socialista sarà quindi quasi di sicuro depositata in questi giorni.

Più incerte le cose in casa Dc. Non si sa se sia già stata completata la lista dei candidati. Si sa che la Democrazia Cristiana non presenterà un capofila e che quindi i candidati figureranno in base all'ordine alfabetico.

Può andare a 140 km/h il nuovo bus della SAI

PERUGIA - Andrà a 140 Km orari con un costo per Km che rimane negli standard normali. È il nuovo «autobus veloce» della SAI di Passignano che è stato presentato in anteprima ieri al presidente della Giunta regionale Germano Marri.

Il veicolo, completamente progettato e realizzato dalla industria Umbra, verrà esposto nella prossima edizione della fiera di Milano, ma già l'ing. Abronini ha fornito al presidente della Giunta le caratteristiche tecniche: 14 posti (32 nella versione lusso dotata di bar e toilette), 10 metri e 60 di lunghezza, 2 metri e 30 la larghezza, 2 e 40 l'altezza, motore General Motors V8 da 250 HP, baricentrico ad appena 55 centimetri da terra.

È un'iniziativa - ha affermato l'ing. Abronini - che raggiunge quanto generosa della mia società per assolvere all'impegno su quei programmi di riconversione di cui tanto si parla e costruire così nuove possibilità di occupazione per il complesso dello stabilimento di Passignano.

PERUGIA - Ieri conferenza stampa del sindaco Zaganelli e del vicesindaco

LA DC «CERCA» LA POLEMICA MA I FATTI LA SMENTISCONO

Sembra quasi che lo scudocrociato ricerca ad ogni costo una contrapposizione frontale - Affermazioni strumentali e propagandistiche - Apporto unitario

PERUGIA - «Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

Dal giugno scorso infatti a Perugia il clima di collaborazione è stato ripetutamente mutato con un voto contrario democristiano sul bilancio che ha trovato la Dc isolata anche rispetto agli altri gruppi consiliari (ASDI e PRI), viceversa espressi positivamente.

Di qui il netto - e Menichetti l'ha messo in evidenza in alcuni settori sui quali ricerca a tutti i costi, nonostante i profondi dissidi interni al partito democristiano, di divisioni volte a garantire un'opposizione «totale».

«Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

«Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

«Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

«Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

«Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

«Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

«Nessuno costante alla Dc di poter esprimere pubblicamente le proprie posizioni, ma da parte nostra, pur ribadendo la più ampia volontà di andare avanti nell'intesa unitaria, vogliamo precisare giudizi sull'operato del Comune che mancano di raffronti reali». Questo, in sintesi, il senso della conferenza stampa tenuta ieri dal sindaco di Perugia Stelio Zaganelli e dal vicesindaco Paolo Menichetti dopo il voto contrario della Dc sul bilancio.

Il '68 a Terni nei ricordi

di un giovane protagonista

Quei giovani un po' svogliati che scesero in piazza...

TERNI - In questo articolo Gaetano Cuppini, sociologo e protagonista in prima persona, espone alcune valutazioni sul '68 e traccia una sintetica cronistoria degli episodi del suo protagonismo a Terni, nel '68. Riteniamo possa essere un contributo al dibattito aperto a livello regionale sulla situazione giovanile e un contributo alla riflessione, sulle caratteristiche del '68, nella quale è impegnata la FGCI.

«L'atto di nascita del movimento studentesco ternano è rappresentato da un volantino distribuito alla fine del '67. Per comprendere i fatti credo sia però necessario avanzare alcune considerazioni sulle caratteristiche del nostro '68».

«L'atto di nascita del movimento studentesco ternano è rappresentato da un volantino distribuito alla fine del '67. Per comprendere i fatti credo sia però necessario avanzare alcune considerazioni sulle caratteristiche del nostro '68».

TERNI - Una strategia nuova del Comune per migliorare la rete distributiva

Centri commerciali nei quartieri? Un'idea

Molte zone della città sono tuttora sgarnite di negozi, mentre al centro la concentrazione raggiunge la « congestione » - A giugno sarà ripristinato il mercatino settimanale degli ambulanti - Le altre disfunzioni da eliminare

TERNI - Quale dovrà essere, da qui a pochi anni, l'assetto della rete distributiva di Terni? L'amministrazione comunale ha già le idee chiare sugli interventi necessari per rendere più razionale il sistema dei negozi. Per evitare fraintendimenti è più giusto dire che sono chiare le direttrici generali lungo le quali occorre muoversi, ma su tutta una serie di questioni più particolari le decisioni saranno prese sulla scorta dei risultati che darà l'indagine che è stata promossa;

«L'indagine alla quale collaborano tecnici comunali e specialisti di una cooperativa specializzata, la «SINCRON» e sulla scorta delle indicazioni che emergeranno durante la fase partecipativa, nella quale saranno accolti i suggerimenti non soltanto dei diretti interessati, vale a dire i commercianti, ma dell'intera cittadinanza e in particolare delle organizzazioni sindacali».

«L'indagine alla quale collaborano tecnici comunali e specialisti di una cooperativa specializzata, la «SINCRON» e sulla scorta delle indicazioni che emergeranno durante la fase partecipativa, nella quale saranno accolti i suggerimenti non soltanto dei diretti interessati, vale a dire i commercianti, ma dell'intera cittadinanza e in particolare delle organizzazioni sindacali».

«L'indagine alla quale collaborano tecnici comunali e specialisti di una cooperativa specializzata, la «SINCRON» e sulla scorta delle indicazioni che emergeranno durante la fase partecipativa, nella quale saranno accolti i suggerimenti non soltanto dei diretti interessati, vale a dire i commercianti, ma dell'intera cittadinanza e in particolare delle organizzazioni sindacali».

«L'indagine alla quale collaborano tecnici comunali e specialisti di una cooperativa specializzata, la «SINCRON» e sulla scorta delle indicazioni che emergeranno durante la fase partecipativa, nella quale saranno accolti i suggerimenti non soltanto dei diretti interessati, vale a dire i commercianti, ma dell'intera cittadinanza e in particolare delle organizzazioni sindacali».

Un nuovo consolle per l'Umbria

Puntuale come la cartella delle tasse, anche questa settimana abbiamo avuto la ormai consueta produzione del nostro Pico della Mirandola. Produzione svolta, come al solito, sul suo quotidiano personale, che naturalmente viene stampato a Firenze, città della civiltà rinascimentale cui il Pico è espressione massima, anche se egli nacque in quel di Terni. Questa volta il «tigre» ha affinato il suo talento nella redazione di un progetto di legge di riforma della struttura pubblica italiana, unica certezza nella grave crisi attuale.

Puntuale come la cartella delle tasse, anche questa settimana abbiamo avuto la ormai consueta produzione del nostro Pico della Mirandola. Produzione svolta, come al solito, sul suo quotidiano personale, che naturalmente viene stampato a Firenze, città della civiltà rinascimentale cui il Pico è espressione massima, anche se egli nacque in quel di Terni. Questa volta il «tigre» ha affinato il suo talento nella redazione di un progetto di legge di riforma della struttura pubblica italiana, unica certezza nella grave crisi attuale.

Puntuale come la cartella delle tasse, anche questa settimana abbiamo avuto la ormai consueta produzione del nostro Pico della Mirandola. Produzione svolta, come al solito, sul suo quotidiano personale, che naturalmente viene stampato a Firenze, città della civiltà rinascimentale cui il Pico è espressione massima, anche se egli nacque in quel di Terni. Questa volta il «tigre» ha affinato il suo talento nella redazione di un progetto di legge di riforma della struttura pubblica italiana, unica certezza nella grave crisi attuale.

Preoccupante situazione al Calzaturificio Umbrò

I lavoratori non vogliono pagare le scelte sbagliate dell'azienda

Già 20 dei 70 dipendenti sono collocati dalla direzione fuori produzione - Il contratto di lavoro non viene applicato integralmente - Milioni sprecati

SAN VENANZO - Ancora minacce e minacce serie, si addensano sulle prospettive economiche e occupazionali del comune del monte Peglia? Stando alle notizie di cui siamo in possesso sembra proprio di sì: il governo minaccia di non rifinanziare la legge 1102 (legge istitutiva della comunità montane) che a San Venanzo consente di dare lavoro a 178 operai forestali; il Calzaturificio Umbrò (70 occupati, in maggioranza donne) ha messo in questi giorni sotto cassa interruzione tutte le maestranze; i dipendenti della Comunità montana e le maestranze del Calzaturificio sono pronti a battersi per difendere i loro diritti al lavoro e ad una vita tranquilla.

potrebbe completare il quadro delle responsabilità aziendali. Però, se consideriamo che le maestranze dell'Umbrò costano assai meno di altre aziende concorrenti (non sappiamo se meno di quelle asiatiche e africane di cui va cianciando il direttore; ma certamente meno di altre maestranze italiane del settore) in quanto il contratto nazionale di lavoro non viene integralmente applicato, le scelte di direzione aziendale ci sembrano proprio inappellabili. In ogni caso i lavoratori e le lavoratrici del Calzaturificio Umbrò di San Venanzo non si limitano soltanto a denunciare: venerdì 21, alle ore 20,30, presso la locale sezione del Pci è indetta una assemblea aperta a tutti per trovare unitariamente le forme di lotta atte a scongiurare l'imminente pericolo di paralisi della produzione. In oltre, il CDP del Calzaturificio e la CDL di San Venanzo, stanno lavorando all'organizzazione, in tempi brevi, di una conferenza di produzione alla quale sarà invitata, come parte positivamente in causa, l'azienda.

Secondo incontro «collegiale» l'altra sera a Gubbio

Per la coop Aratro troviamo una soluzione, senza strumentalismi

La vicenda può essere inquadrata nel dibattito più ampio sull'utilizzazione delle terre incolte nel comprensorio egubino-gualdese - Concordato un ODG

GUBBIO - Secondo incontro a Gubbio fra i giovani della cooperativa «Aratro» ed il movimento democratico. L'affluenza è stata notevole: sono presenti la UIL provinciale, il Partito radicale di Perugia, gli esponenti regionali ed amministrativi, le forze politiche di Gubbio e della provincia, e pure presenze della Dc, l'Amministrazione comunale, la Comunità montana Alto Chiascio, le organizzazioni sindacali di Gubbio e della provincia. Non sono intere le ultime hanno organizzato la riunione e anche molti giovani. A differenza però di quanto si era detto in un precedente incontro mancano i toni accesi, non c'è la contrapposizione strumentale ed ideologica. L'elemento che emerge è il realismo, la presa di coscienza del danno dell'emarginazione giovanile, la volontà di dare una risposta al problema particolare dei giovani dell'Aratro, collegandolo a tutto il dibattito sulle terre incolte a Gubbio. Il censimento del '71 parla di mille ettari di terre incolte che complessivamente arrivano a 7200 se si prende in considerazione tutto il comprensorio. Sono 716 i giovani iscritti nel comprensorio alle liste speciali della

legge per l'occupazione. La prima proposta concreta è avanzata dalla amministrazione comunale di Gubbio e sostenuta dal Pci: la costituzione di una comunità comprensoriale di Gubbio, che comprenda i sindaci, la Consorzio di Gubbio e le forze politiche di Gubbio per fondare la possibilità concreta di recupero delle terre incolte ed abbandonate: quelle dei Enti pubblici, ma anche quelle della proprietà aziendale. Non si sono intere le ultime hanno organizzato la riunione e anche molti giovani. A differenza però di quanto si era detto in un precedente incontro mancano i toni accesi, non c'è la contrapposizione strumentale ed ideologica. L'elemento che emerge è il realismo, la presa di coscienza del danno dell'emarginazione giovanile, la volontà di dare una risposta al problema particolare dei giovani dell'Aratro, collegandolo a tutto il dibattito sulle terre incolte a Gubbio. Il censimento del '71 parla di mille ettari di terre incolte che complessivamente arrivano a 7200 se si prende in considerazione tutto il comprensorio. Sono 716 i giovani iscritti nel comprensorio alle liste speciali della



I lavoratori del Calzaturificio Umbrò durante l'occupazione del 1974

PERUGIA
TURRENO: Le brache del padrone LILLI: Ecce bomba MIGNON: Si non v'è MODERNISSIMO: Il figlio dello scicco PIEMONTE: Un'amicizia di stato PAVONE: In una notte piena di sogni
LUX: Viaggio di paura
BARNUM: nuovo programma

GUBBIO
ITALIA: Pugni parolosi
ORVIETO
SUPERCINEMA: Poliziotti senza paura
CORSO: La mazzetta
PALAZZO: Ritorno della borghesia in nero
TERNI
POLITEAMA: Il figlio dello scicco
VERDI: Giulia
MODERNISSIMO: Il figlio dello scicco
LUX: Un'amicizia di stato
PIEMONTE: Un'amicizia di stato
ELITRA: Genova è mano armata